

MITERA s.f.

1. 'nella liturgia cristiana, copricapo rigido di forma allungata diviso sulla sommità in due punte, fregiato d'oro e ornato di pietre preziose, con due larghe fasce ricadenti sulla nuca, indossato dal Papa, dai vescovi e dai prelati nelle funzioni solenni'

– XLVIII.24: «Sento Ni(c)cholò Strozi à pichiata¹ di f(iorini) dumila di gioie, che-l Papa l'à 'vute p(er) fare la **mitera**, e no' glene vole dare danaio».

Frequenza totale: 1

mitera *Freq. = 1*; XLVIII.24.

Corrispondenze. G. Villani: *mitra*, A. Pucci: *mitra*, Bisticci, Guicciardini: *mitra*, Cellini: *mitrie*, Sarpi: *mitra* (cfr. s. v. *mitra*: TB § 1, GDLI § 1, che cita anche l'esempio XLVIII.24 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT s. v. mitra § 1a](#).

¹ La prima *a* presenta un punto soprascritto.